

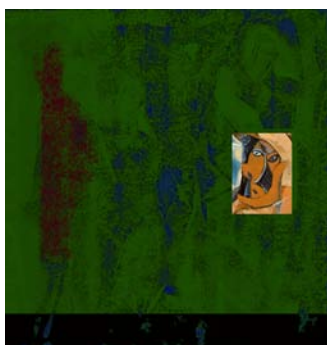


presentano
con il patrocinio di



Comunicato stampa /invito (con preghiera di pubblicazione)

EUROPAFRICA



Località: Roma
Galleria: SPAZIOTTAGONI
Indirizzo: Via Goffredo Mameli 9
Periodo: 25-29 maggio 2011
Orario: 17.00/20.00
Titolo: EuropAfrica
Artisti: Rossella Alessandrucci, Luigi Ballarin, Alberto Baumann, Simone Vera Bath, Giancarlo Benedetti Corcos, Claudia Berardinelli, Paolo Camiz, Francesca Cataldi, Giulia Colletti, Osvaldo Contenti, Silvia Dayan, Michele De Luca, Gerardo Di Salvatore, Gabriella Di Trani, Roberta Filippi, Martina Fiorentino, Eva Fischer, Stefano Frasca, Salvatore Giunta, Jonathan Hynd, Kalos, Silvana Leonardi, Massimo Liberti, Mario Lo Prete, Lughia, Maria Grazia Lunghi, Paolino Mancini, Teresa Mancini, Anna Massinissa, Gabriele Mazzara, Pancho Monty Ray Garrison, Massimo Napoli, Giordana Napolitano, Massimo Nicotra, Sara Palleria, Marcello Paternesi, Patrizia Pieri, Paolo Pompeo, Eliana Prospero, Ferdinando Provera, Elvi Ratti, Rodolfo Roschini, Jack Sal, Simona Salvucelli Ranchi, Angela Scappatici, Barbara Schaefer, Roberto Silvestrini Garcia, Spiritolibero, Ivano Tomat
Curatori: Vittorio Pavoncello, Giuseppe Salerno

Inaugurazione: mercoledì 25 maggio ore 19.00

Da un'idea di Vittorio Pavoncello un gemellaggio virtuale tra il Giorno della Memoria (27 gennaio) e la Giornata Mondiale dell'Africa (25 maggio) 50 artisti offrono il loro libero contributo alla trattazione di tematiche sul razzismo che accomunano le due ricorrenze.

Le influenze dell'arte africana sulle avanguardie del ventesimo secolo sono ben note tanto da essere incluse in ciò che i nazisti definirono "arte degenerata". Ciò che risulta curioso, paradossale e inquietante è il fatto che mentre l'arte occidentale andava sempre più aprendosi a mondi e culture altre, senza alcuna discriminazione razziale e prefigurando quella che sarebbe divenuto un pianeta multiculturale, la società si chiudeva in forme di segregazione sempre più ferree fino a giungere all'eliminazione sia delle persone fisiche sia delle arti che a quella mescolanza di forme e modelli si andava ispirando. Gli artisti delle avanguardie storiche, nell'aprirsi alle forme d'arte africana, sperimentavano in senso positivo quella de soggettivazione dell'identità che nei lager nazisti veniva imposta come privazione di qualunque diritto umano. Molti furono gli artisti che s'ispirano alle teorie intraviste, nelle sculture e geometrie decorative africane, come nuove forme di interazione dello spazio e del tempo. Fra questi Picasso, Braque, Derain, Matisse, Klee e Modigliani, per citarne solo alcuni.

Una mostra che unisca oggi artisti contemporanei su temi che vanno dall'avanguardie storiche, alla schiavitù, alla Shoah, all'Africa e all'Europa incrementa il dialogo fra i due continenti, quello europeo e quello africano, in un unico spazio culturale unito dall'arte. E come gli artisti occidentali vedevano nei volti delle maschere africane un archetipo con il quale confrontarsi, oggi, che sempre più i volti i gesti della shoah ci appaiono come maschere, il confronto è con un archetipo che è la stessa memoria.

La rassegna si arricchisce, nei giorni di esposizione delle opere, con i seguenti eventi:

25 maggio h 19

“Variazioni su Al Jolson” ovvero “Il Dolore del Contrasto”

Ro' Rocchi performance

Alpha Dieme ai tamburi

h 20

ONDULA MOVULA

Isabella Venantini danza

AFRO-EMBE' di **Artale Afro Percussion Band** musica

26 maggio h 18

Laura Boldrini e Anna Foa

(Immigrazioni e concetto di Genocidio)

incontro

27 maggio h 18

Gemma Vecchio Associazione Casa Africa

Incontro

28 maggio h 18

letture dei poeti

Roberto Piperno, Deborah D'Agostino, Ribka Sibhatu, Ndjock Ngana, Michele De Luca, Michela Zanarella, Rossella Pompeo, Lucia Cenni

“I piedi di Abele Bikila” spettacolo performance di **Stefano Lucarelli**

Galleria Spazio Ottagoni

Via Goffredo Mameli, 9 –00153 Roma

Contatti: Vittorio Pavoncello ecad@live.it 366 4545656
SpaziOttagoni www.spaziottagoni.com 335 6158199